

Mario Pigazzini

* * *

INVITO AL CANTO



Introduzione

Una raccolta di canti per l'infanzia sembra giungere quantomeno inopportuna in un'epoca come la nostra nella quale i bambini fin dalla tenera età sono abituati ad ascoltare musica in ogni ora della giornata da varie fonti come video, CD, Hi-Fi, lettori Mp3 ecc.

Ma la nostra proposta si presenta con la garanzia di una operazione didattico-educativa che non ha nulla in comune con il consumo di musica da cartoni animati. E' nostra convinzione che occorra promuovere nelle scuole d'infanzia una educazione musicale che, partendo dalla costruzione di una "madrelingua musicale" quale humus sonoro, porti il bambino ad appropriarsi delle formule basilari del linguaggio musicale, a recepire strumenti operativi e quindi ad utilizzare con competenza il linguaggio musicale stesso.

La realtà della cultura musicale a livello internazionale ci ha dimostrato che nei paesi in cui si è operato con un preciso piano didattico-educativo si sono ottenuti risultati eccellenti.

Iniziare ad educare i bambini alla musica sin dalla tenera età è quindi la condizione indispensabile per poter ottenere una buona formazione musicale a tutti i livelli.

Attraverso il canto il bambino apprende le forme che muovono il discorso musicale e si appropria di strumenti per poter comprendere ed apprezzare la musica.

Il canto popolare, inoltre, è una fucina di esperienze didattiche che risalgono a tempi remoti e quindi ha acquisito l'autorità di una lezione viva, poiché garantita dall'approvazione di intere generazioni.

I nuovi canti sono stati composti sulla scorta di esperienze didattiche dirette, con contenuti e parametri strettamente legati al fattore di apprendimento del bambino.

Avvertenze agli insegnanti

Cantare è l'espressione più bella della natura umana e per questo il nostro sforzo deve essere indirizzato a favorirne la migliore espressione nel bambino.

Con il primo contatto con l'attività didattica il bambino di tre anni si trova in una condizione ottimale dal punto di vista fisico. Infatti l'attività respiratoria risente ancora dei benefici di una pratica-diaframmatica.

Riproporre quindi a un bambino di tre anni una respirazione marcatamente diaframmatica e stimolarlo affinché nell'atto della fonazione utilizzi quel tipo di respirazione è relativamente semplice.

Se è vero che nel canto non esistono distinzioni di serie, poiché cantare è sempre "arte", è anche vero che insegnare a cantare ai bambini, soprattutto della prima infanzia, vuol dire prevenire difetti più che dettare leggi di tecnica vocale.

Come nella respirazione, anche nella emissione del suono il bambino è particolarmente disponibile ad un lavoro vocale adeguato.

Si tenga conto che nel bambino di tre anni è sviluppatissimo il concetto di imitazione e quindi basterà mostrare il corretto modo di cantare per ottenere una adeguata risposta.

La responsabilità dell'insegnante sarà quindi di rendersi conto di quanto può influire positivamente e negativamente la sua capacità di cantare in modo corretto. Si tenga conto, inoltre, delle reali capacità del bambino che all'età di tre anni ha come estensione una quinta.

L'intonazione verso i tre anni comincia ad essere discreta, ma tuttavia è molto importante adeguare le intonazioni dei canti alle reali capacità dei bambini. Si osservi, infatti, come il bambino "comprima" entro la propria tessitura un canto che sia più esteso e lo pieghi così al suo ambito vocale.

L'Autore

* * *

Mario Pigazzini ha svolto la sua attività come maestro di Coro dedicandosi in modo particolare alla didattica del canto corale. Convinto assertore della validità del metodo "Cantar leggendo" di Roberto Goitre ne ha approfondito la metodologia applicandola e sviluppandola in tutte le connotazioni pedagogiche con i suoi cori.

Ha tenuto corsi di didattica musicale e canto corale presso: Corsi per Maestri di Coro a Lecco dal 1980 al 1985, Corsi Musicali Estivi di Bobbio (PC) dal 1982 al 1987, I.R.R.S.A.E. Marche e Lombardia, 24° Convegno Europeo sull'Educazione Musicale - Gorizia, USCI (Unione-società corale Lombardia) a Sondrio, Federazione Cori del Trentino - Trento.

Lezioni-concerto sulla didattica corale e la metodologia "Goitre" in molte città italiane e in vari Paesi: Grecia, Francia, Germania, Andorra, Spagna, Portogallo, Svizzera e Belgio. Nel 2004 e 2005 ha tenuto presso il Conservatorio di Piacenza i *Corsi Annuali di Formazione per Insegnanti di Educazione Musicale*. E' stato invitato a tenere, presso il Conservatorio di Cagliari a.a. 2005-2006, il corso: Roberto Goitre-*Cantar leggendo* percorso didattico per la conoscenza del metodo.

Dal 1981 al 2010 è stato Docente di Esercitazioni Corali presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza.

Ha diretto dal 1976 al 1998 la Corale S. Pietro al Monte di Civate (Lecco). Dal 1981 è direttore delle tre formazioni del Coro Polifonico Farnesiano di Piacenza: Voci Bianche, Voci Giovanili e Voci Miste.

CD
"VOCI BIANCHE DEL CORO FARNESIANO"
dir. Mario Pigazzini
tecnico del suono: Pierluigi Borlenghi

INVITO AL CANTO

* * *

Giochi cantati

Colombina

Elab. di Mario Pigazzini

The musical score is written for a vocal line and four percussion instruments: Piastre sonore o Xilofono, Tamburo, Campanelli o Sonagli, and Triangolo. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 3/4. The vocal line consists of two staves of music with lyrics underneath. The lyrics are: "Co - lom - bi - na di mez - za se - ra va cer - can - do la Pri - ma - ve - ra, la più bel - la che ci si - a se la vuo - le por - ta - re vi - a." The percussion parts are indicated by 'x' marks on a five-line staff, showing rhythmic patterns for each instrument.

1. Colombina di mezza sera
va cercando la Primavera,
la più bella che ci sia
se la vuole portare via!

2. Ecco qua che l'ho trovata
tutta bella e incipriata,
con le scarpe di cioccolata,
Primavera vuoi ballar?

3. E' la sera di carnevale
Colombina andò a ballare
e si fece accompagnare
da un vecchio Barbablù
(rip.) che saresti proprio tu!

4. Tralalà lalalala lalla
tralalà lalalala lalla
tralalà lalalala lalla
tralalà lalala lalà!

Descrizione del gioco

I bambini sono in cerchio e si tengono per mano. Uno di loro sta al centro e rappresenta Colombina. I bambini, girando in senso orario, cominciano a cantare:

**Colombina di mezza sera
va cercando la Primavera,
la più bella che ci sia
se la vuole portare via!**

Colombina sceglie uno dei bambini che sarà la Primavera e canta:

**Ecco qua che l'ho trovata
tutta bella e incipriata,
con le scarpe di cioccolata,
Primavera vuoi ballar?**

Primavera si inginocchia porgendo il braccio destro in alto a Colombina che le gira intorno saltellando; quindi è Colombina ad inginocchiarsi e Primavera a girare attorno. Intanto i bambini del cerchio cantano:

**E' la sera di carnevale
Colombina andò a ballare
e si fece accompagnare
da un vecchio Barbablù
(rip.) che saresti proprio tu!**

Colombina e Primavera, tenendosi per le mani, galoppo lateralmente prima in un senso poi nell'altro, mentre il cerchio canta sullo stesso motivo, accompagnandosi con il battito delle mani:

**Tralalà lalalala lalla
tralalà lalalala lalla
tralalà lalalala lalla
tralalà lalala lalà!**

Al termine, Colombina torna nel cerchio insieme agli altri bambini e la Primavera diventa la nuova Colombina.

E' arrivato l'ambasciatore

Elab. di Mario Pigazzini

The musical score for 'E' arrivato l'ambasciatore' is written in 3/4 time. It features a vocal line and three instrumental parts: Tamburo (Drum), Wood block o Legnetti (Wood block or Legnetti), and Triangolo (Triangle). The lyrics are: 'E' ar - ri - va - to l'am - ba - scia - to - re dai mon - ti_e dal - le val - li, è ar - ri - va - to l'am - ba - scia - to - re oi - li oi - li oi - là!'.

1. E' arrivato l'ambasciatore dai monti e dalle valli è arrivato l'ambasciatore oîlî, oîlî, oîlà!

2. Cosa vuole l'ambasciatore dai monti e dalle valli cosa vuole l'ambasciatore oîlî, oîlî, oîlà!

3. Egli cerca una bambina dai monti e dalle valli egli cerca una bambina oîlî, oîlî, oîlà!

4. E qual è questa bambina dai monti e dalle valli e qual è questa bambina oîlî, oîlî, oîlà!

5. Lo dovete indovinare dai monti e dalle valli lo dovete indovinare oîlî, oîlî, oîlà!

6. Sarà forse la... dai monti e dalle valli sarà forse la... oîlî, oîlî, oîlà!

Descrizione del gioco

Il gioco consiste nel disporre i bambini in due gruppi, uno di fronte all'altro. Il primo gruppo farà da coro all'ambasciatore che dovrà chiedere in sposa "la bambina" e quindi lo sosterrà nelle richieste. Il secondo gruppo dovrà rispondere alle richieste e a sua volta scegliere segretamente "la sposa". La domanda del nome della bambina verrà ripetuta dal secondo gruppo fino a quando non verrà indovinato. Solo allora i due gruppi si riuniranno in cerchio e con un girotondo attorno ai "due sposi", battendo le mani e saltellando a ritmo di danza, concluderanno ultima strofa.

Farfallina

Elab. di Mario Pigazzini

The musical score for 'Farfallina' is written in 2/4 time. It features a vocal line and three instrumental parts: Tamburo (Drum), Maracas, and Wood block o Legnetti (Wood block or Legnetti). The lyrics are: 'Far - fal - li - na tut - ta bian - ca, vo - la vo - la_e mai si stan - ca, vo - la qua, vo - la là, poi si po - sa so - pra un fior.'

**Farfallina tutta bianca,
vola vola e mai si stanca,
vola qua, vola là, poi
si posa sopra un fior.**

Descrizione del gioco

I bambini sono in cerchio ed eseguono un girotondo in senso orario. Un altro bambino, che si trova fuori dal cerchio, al termine del girotondo sceglie un compagno mettendogli una mano sul capo; il prescelto prende il suo posto fuori dal cerchio e si ricomincia il gioco.